

Bambino mio quanto leggi?



Aumenta la vendita 2% in più nel Lazio Boom dei testi scolastici e di quelli per ragazzi

Piccoli lettori d'avventure crescono

Romanzi, fantascienza, racconti, storie d'amore. Che c'è di nuovo sul fronte dei libri per ragazzi? Aumenta la produzione e la tiratura dei testi scolastici insieme ai testi per l'infanzia. Il Lazio rappresenta la terza regione italiana per numero di opere prodotte (11,2%) e vendute (7,5%), con un incremento di tutti i lettori del 2% nel 1989. Quanto leggono i ragazzi romani? Sono un piccolo esercito in crescita, dicono i librai.

ADRIANA TERZO

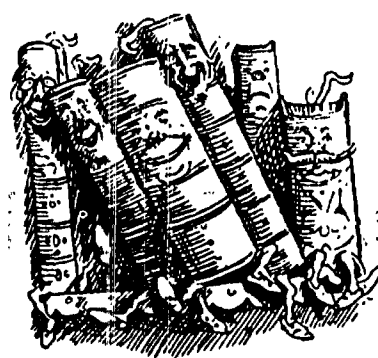
■ C'era una volta... un popolo di piccoli lettori, appassionati di grandi avventure e romanzi, di incredibili e futuristiche imprese spaziali, di spy-story e perfino di romanzi gialli. Oggi ci sono ancora, per fortuna, anche se con qualche difficoltà in più. In un mondo sempre meno attento ai loro bisogni, dove uno dei trasulli principali era rappresentato dalle fiabe (non solo della buona notte) raccontate da genitori più disponibili, spesso si ritrovano da soli a dover organizzare il tempo libero. I giovani di oggi leggono di più, rispetto al passato, o no? E in quale regione sono concentrati questi piccoli onnivori della carta stampata? Nel Lazio, i ragazzi fra i 5 e i 14 anni sono 360mila, dai 15 ai 19 anni 415mila. Leggere non è la loro prima occupazione, c'è la tv in prima posizione assoluta, e

nonostante questo, le cifre parlano di un costante aumento dei giovani interessati al «verbo» scritto, in questa regione come nel resto d'Italia. Un piccolo esercito compatto e temuto. Li tengono d'occhio gli editori che per loro ogni anno sfornano migliaia di volumi, non solo scolastici. Nell'88, rispetto all'anno precedente, la produzione di libri per la scuola è aumentata del 12,5%, mentre gli altri testi per i ragazzi di ambo i sessi, fra i 6 e 14 anni, registrano un più 24,5%. In aumento, accanto alle pubblicazioni, anche le vendite e le tirature dei due generi: 7,4% per le edizioni per la scuola, 3,1 per gli altri. La tiratura complessiva più elevata, dietro le opere di altri argomenti, si è registrata per i libri scolastici (con quasi 52 milioni di volumi venduti) e quelli

per ragazzi (12 milioni e mezzo). I due generi letterari, insieme, costituiscono il 21% della produzione editoriale. Il Lazio è la terza regione italiana per opere prodotte (11,2%) e vendute (7,5%) dietro la Lombardia e il Piemonte, con il 93% di questi volumi che vengono «consumati» a Roma. Ma qui, nella capitale, quanto leggono i ragazzi? I dati a disposizione non sono divisi per regioni e fasce d'età. Comunque, a sentire i librai, sparsi fra gli oltre 600 punti vendita della capitale, nell'ultimo anno si può parlare di un incremento del 2% di lettori in genere rispetto al resto d'Italia (17% del totale). Facendo le debite proporzioni (il totale degli abitanti del Lazio è di circa 5 milioni, i giovani fra i 6 e i 19 anni sono in tutto quasi 800mila) i ragazzi sono il 6% di questa popolazione. Secondo loro, considerata la produzione e la tiratura, costituiscono una bella fetta di interesse sia economico che culturale per l'editoria. L'Istat dice che, sul territorio nazionale, fra i 6 e i 10 anni vengono letti in media 3 libri l'anno, fra gli 11 e i 13 anni i volumi salgono a 6, dai 14 ai 19 anni diventano 7. Quali sono i generi più amati? I testi di

avventure, i romanzi e i racconti sono di gran lunga gli argomenti più ricercati con il 45% di preferenze in assoluto. Seguono, molto distanziati, i libri di fantascienza con il 13,4%, i romanzi d'amore (7%), i gialli e le spy-story (7,6%). Ultimi in classifica, ragionevolmente, sono i testi di poesia e di teatro: 1,5%. Non si scandalizzano i professori e gli appartenenti alle chiese élite culturali per questi numeri così severi e crudi che nulla di buono lasciano presagire per la preparazione intellettuale del futuro cittadino. L'Italia, fra i paesi europei, è penultima seguita dalla Grecia. Si legge poco e male con il 37% dell'intera popolazione che dichiara di non avere nessun interesse per la lettura in genere. Inoltre, tra il maggio dell'84 e maggio 88, si è avuta una vera propria «caduta» di lettori di libri oltre gli 11 anni d'età con una flessione del 9% sul totale a fronte di un aumento del 60% di chi legge i quotidiani. Strano ma vero, fra i motivi addotti per non leggere, la maggior parte degli intervistati dichiara di non avere abbastanza tempo (38,1%), di non essere proprio interessati (33,7%), per motivi di salute (10,9%), e infine, che i libri costano troppo e sono scritti in modo difficile (5,5%).

Siamo buoni ultimi sorpassati da Spagna e Francia



■ Il lieve incremento nella produzione e tiratura dei libri per ragazzi registrata negli ultimi anni non è neppure paragonabile al boom del settore a cui si assiste nella penisola iberica, sugli esempi di Francia e Germania e soprattutto dei paesi anglosassoni. Con l'apertura delle frontiere i ritardi dell'Italia, dove le grandi concentrazioni editoriali considerano alla stregua di un fiore all'occhiello la lettera-

tura per l'infanzia (sommersando con numerosissime schede di lavoro adottate dagli insegnanti) e i piccoli editori (come l'ex Armando) sono strotolati dai problemi distributivi e concorrenziali, risulterà ancora più evidente sia sul piano della ricerca che nel mancato adeguamento del sistema scolastico alle esigenze culturali contemporanee. L'iniziativa dell'Associazione librai italiani che consente l'acquisto di 350 titoli appositamente scelti, che compaiono in un catalogo approntato per l'occasione, a prezzo ridotto per studenti delle scuole medie e superiori, si inserisce nel più generale potenziamento, faticoso e lentissimo, di guide alla lettura che fuoriescano dalle strette grigie dei programmi ministeriali. In tale quadro una funzione decisiva, non solo in riferimento alla letteratura per ragazzi, è assolta dai piccoli editori di cultura, non relegabili a compiti riempitivi e di supporto nella latitanza dei «grandi». Spiega Urbano Stride - direttore della libreria Rinascita - che «l'assenza delle piccole case editrici dal catalogo dell'Ali si deve alla volontà dei curatori di rivolgersi al tascabile e a testi di ampia divulgazione, non da lettori «forti» ma il più possibile universali». Diverso è il parere di Sandro Ferri delle edizioni E/O, insieme a «Teoria le più prestigiose nel panorama capitolino ed entrambe non al corrente dell'iniziativa nelle scuole. Per Ferri l'Ali è un'organizzazione burocratica che non comprende la maggioranza dei librai. Una manifestazione promozionale per i piccoli editori prevista a Roma la scorsa primavera, dove avrebbero ricevuto la cura e l'attenzione che di solito non ottengono, è stata annullata dalla richiesta di partecipazione alle spese pubblicitarie». «Si trattava - indirettamente risponde Stride - della cifra irrisoria di due milioni ad editore.

Da oggi al 31 luglio l'Associazione librai propone ribassi del 20% per gli studenti

Bestsellers scontati nella cartella

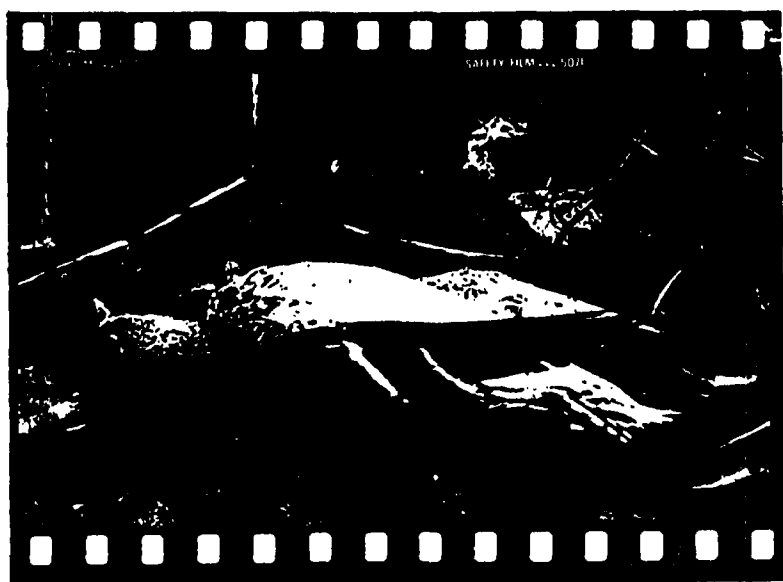
MARCO CAPORALI

■ È stata presentata ieri in una conferenza stampa nella sede dell'Unione commercianti un'iniziativa promossa dall'Associazione librai italiani dal titolo al piacere di leggere. Riposti in un catalogo distribuito in 400.000 copie in circa 400 scuole medie e superiori di Roma e provincia, quattro tagliandi consentiranno agli studenti e alle loro famiglie di acquistare i libri prescelti col 20% di sconto. Non si tratta di opere scolastiche ma di classici e bestsellers pubblicati dalle principali case editrici (Mondadori, Rizzoli, Feltrinelli, Garzanti) e di testi economici di editori di media grandezza quali Giunti (che presenta in listino collane per ragazzi), Newton Compton, Sei, Lucarini.

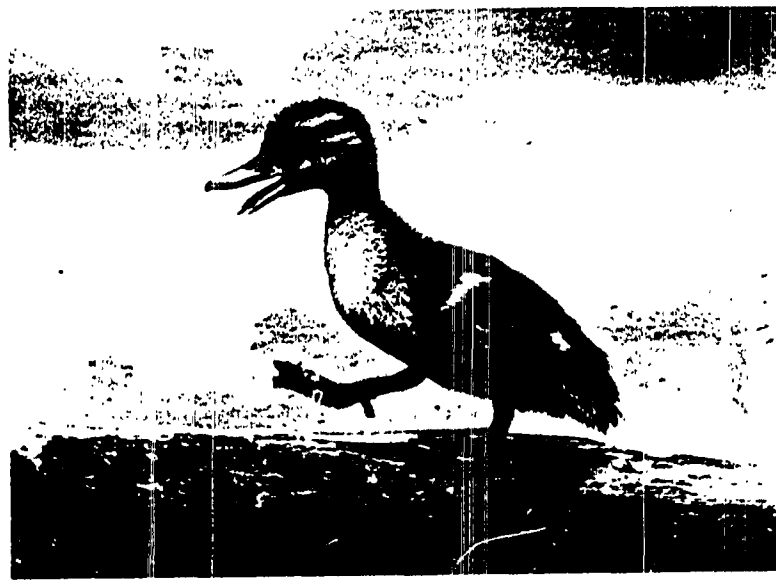
Con l'iniziativa, che inaugura ieri resterà in vigore fino al 31 luglio, come ha precisato il presidente dell'Ali romana Giovanni Salemi si vuole produrre uno stimolo alla lettura riducendo l'onere di costo d'acquisto, e indirizzare i ragazzi, con l'apposito ausilio del catalogo-guida, verso un approccio alla conoscenza fondata sul piacere e la libertà di scelta e svincolato dall'obbligo dei programmi. Ci si avvarrà dello sconto per un ammontare di lire alla volta, individuati fra quelli, in veste economica, che ci sembravano più adatti alla platea scolastica per contenuti e pregi letterari.

Già l'anno scorso diversi librai avevano sperimentato i vantaggi della riduzione del prezzo di copertina, nella manifestazione «Premio alla lettura», con incrementi del 25% e anche del 30% nella vendita delle opere scontate. La peculiarità dell'attuale proposta è nel suo carattere non solo economico ma di proiezione culturale, col merito di aver gettato le basi di un proficuo rapporto tra produttori, distributori e utenti che possa rompere l'isolamento della scuola dalla ricerca contemporanea nei vari campi della conoscenza. Al progetto hanno aderito, col sostegno del Provveditorato agli studi, quarantotto librerie romane (tra cui Feltrinelli, Rinascita, Croce, Mondo Operaio, Paesi Nuovi, Usita, Mi-

Albate, 1980.



Poi è arrivato il WWF.



Albate e Novate Mezzola sono due zone umide dove trovano rifugio molte specie di uccelli acquatici. Da qualche anno fa, l'inquinamento e la caccia stavano per privare di ogni forma di vita animale. Occorreva fare qualcosa, essere attivi e presenti per impedire lo scempio. Il quello che hanno fatto è stato del WWF, intervenendo in prima persona. Quello che il WWF continua a fare da 25 anni. E i risultati si vedono: oggi, Albate e Novate Mezzola sono aree protette. Ma sono solo due degli interventi realizzati dal WWF in Lombardia.

Dopo anni di pressioni, per esempio, è stata varata la legge regionale per i parchi e le riserve. Nel giro di un decennio, il WWF ha creato 350 ettari di aree protette. Altre specie di anfibi, esclusive della pianura padana, sono state salvate dall'estinzione creando riserve naturali e centri di riproduzione.

Nel 1983, in Lombardia, eravamo 9.500 soci. Oggi, siamo 48.400. Man mano che siamo cresciuti, è cresciuto il numero dei nostri interventi e dei nostri successi.

Ma c'è ancora molto da fare. Per questo ci stiamo impegnando in nuovi, importanti progetti come la raccolta di fondi per acquistare un tratto di lunga lungo il Po, un luogo ecologicamente preziosissimo. Oppure, il proseguimento dell'operazione «Comune Pulito», per studiare tecniche di raccolta, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani.

E poi, lo sviluppo delle attività per la conservazione del capriolo nell'«oasi di Venzaggo» e per la reintroduzione del gufo reale. Se vuoi combattere al nostro fianco, collabora alla realizzazione di questi e altri progetti, mandaci il coupon.

Desidero maggiori informazioni sulle attività del WWF.

Nome
 Cognome
 Indirizzo
 C.A.P. Città
 Spedire a WWF via Salaria, 290 - 00199 Roma



WWF. SE COMBATTI CON NOI, VINCE LA NATURA.